



VALNERINA 2020

verso un Contratto di Fiume per la tutela ambientale dei fiumi Corno e Nera e la valorizzazione turistica dell'Alta Valnerina

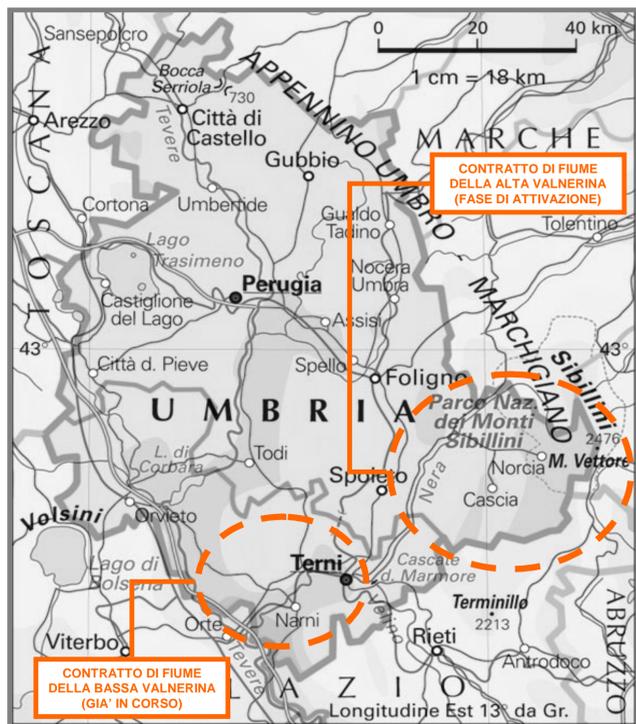
MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA



Il grande amore e il rispetto che le genti di Norcia e della Valnerina hanno sempre nutrito nei confronti del proprio territorio rappresentano i motori efficaci per la sostenibilità di questa iniziativa. Scongiorare il degrado naturale dovuto all'abbandono dei boschi, dei pascoli e dei tratti fluviali è un obiettivo prioritario. Alla base di tutto c'è una qualità che contraddistingue da sempre le popolazioni della montagna: l'equilibrio. Ed è grazie a questo se è sempre esistita la sintesi tra uomo e natura che, dopo secoli e millenni di antropizzazione dei territori della Valnerina, ci consente di godere dei nostri paesaggi. Modernità e storica tradizione s'incontrano oggi in un "contratto di fiume" che rappresenta un attuale equilibrio tra i portatori di interesse che, conciliando sport, agricoltura, economia, cultura ambientale e servizi sociali, protraggono la storia della nostra montagna.

Camillo Coccia, Assessore allo Sport e all'Agricoltura del Comune di Norcia

AMBITO DI RIFERIMENTO



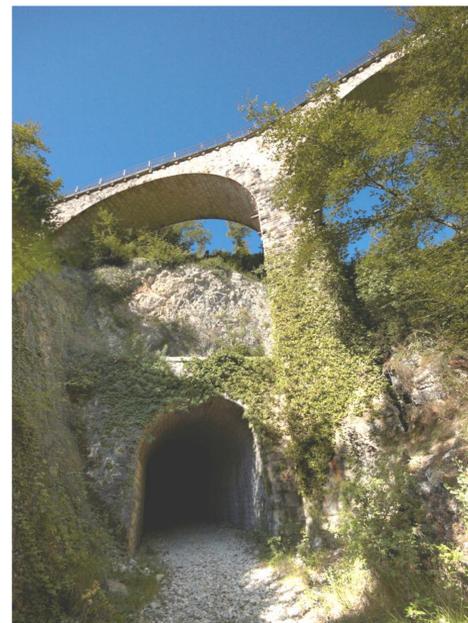
SANT'ANATOLIA DI NARCO



LA STRETTA DI BISELLI



RAFTING SUL F. CORNO



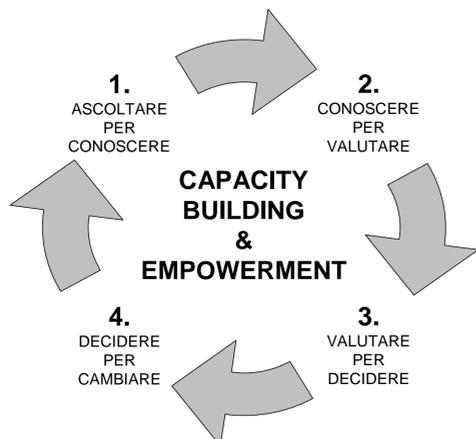
LA VECCHIA FERROVIA SPOLETO-NORCIA

L'Alta Valnerina è un territorio di rara bellezza, dove i segni della storia ancora vivi tra le pietre dei borghi antichi si specchiano sulle acque di corsi d'acqua di straordinario pregio naturalistico. Il tutto nella cornice di versanti calcarei coperti di una vegetazione densa e profumata di mediterraneo. Sono valli marginali, lontane dalle urbanizzazioni frenetiche, ancora proprietarie della propria identità, ma più che mai fragili per via di quella geografia dell'abbandono che ha travolto i contemporanei modelli di sviluppo. Tuttavia è qui che si rifugiano volentieri i visitatori di tutto il mondo, i quali, senza invadenza, percorrono le vie d'acqua, si arrampicano sui selciati medievali, si riposano sui prati fioriti e oziano sulle tavole dell'ottima cucina locale. L'Alta Valnerina è ancora un luogo, dove avvengono vicende, dove scorrono vite, dove i valori anticipano i vincoli. La sfida della sostenibilità qui è di casa.

DALLA SFIDA GLOBALE ALL'IMPEGNO LOCALE

VERSO UN CONTRATTO DI FIUME

2020



Il 2020 è il traguardo che la Commissione Europea ha voluto darsi per rilanciare l'economia dell'UE in modo intelligente, sostenibile e solidale, attraverso il conseguimento di elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Ogni Stato membro ha adottato i propri obiettivi nazionali su cinque settori prioritari (occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia) e da questi sono discesi a livello regionale impegni trasversali che hanno contestualizzato il cambiamento positivo fino alla scala locale. La Valnerina fa propria questa sfida e ricerca, tramite la collaborazione di soggetti pubblici e privati nel Contratto di Fiume, un nuovo modello di sviluppo orientato alla sostenibilità.

Il Contratto di Fiume è stato riconosciuto dalla comunità locale dell'Alta Valnerina come lo strumento più idoneo per promuovere e sviluppare un processo di governance in cui i fiumi Corno e Nera, con le proprie valenze paesaggistiche e naturalistico-ambientali, e il territorio ad essi connesso, con i propri abitanti e le proprie attività socio-economiche, trovino opportunità di integrazione tra le politiche di tutela e quelle di valorizzazione. Il territorio sta attualmente sperimentando un'esperienza di cittadinanza attiva, in cui le parti sociali hanno dato avvio a sinergie e intese che le istituzioni locali stanno ascoltando tramite un percorso di dialogo e di concertazione. Si tratta di un percorso di partecipazione bottom-up e, come tale, si configura come una delle prime esperienze in Italia di Contratto di Fiume "dal basso". Le finalità del territorio attivo sono quelle di dare vita ad un programma di azione aperto tanto alle istanze dei diversi interessi in gioco quanto alle valutazioni di un processo decisionale trasparente, integrato e negoziale, con lo scopo di superare i conflitti in essere e di cogliere tutte le opportunità che possono rivitalizzare le aree marginali dell'Alta Valnerina secondo la traiettoria dello sviluppo sostenibile. In questa cornice, il Contratto di Fiume si posiziona come la naturale formula di decisione contrattualizzata in cui pubblico e privato possono esprimere un esercizio di democrazia deliberativa.